Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 274

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Per le Provincie del Regno .		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini) . . .		52	27	15

Firenze, Giovedì 7 Ottobre

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Relazione del Ministro della Marina a S. M. in udienza del 23 settembre ultimo sul decreto che riordina il Poligono *di Viareggio.*

SIRE,

Lo schema del R. decreto, che il riferente ha l'onore di presentare alla firma di V. M., ha per iscopo il riordinamento del *Poligono* di Viareggio. Questo campo di tiro consistè di un tratto di spiaggia di proprietà demaniale, della lunghezza di 12 chilometri e di una larghezza sufficiente allo scopo, situato a levante della detta città. In questa località la marina eseguì importanti esperienze balistiche, come ad esempio le tavole di tiro con i diversi proiettili e diverse cariche di cannoni Armstrong da 20 a 25 centimetri, nonchè quello de'cannoni da 16 centimetri rigati e cerchiati; si formarono pure le tavole di tiro delle carabine Enfield trasformate a retrocarica (sistema Albini). Si determinarono le velocità iniziali e le residuali dei proiettili a diverse distanze dei suddetti cannoni. Si fecero inoltre importanti esperimenti sopra gran parte del nuovo materiale d'artiglieria navale.

Varie furono le Commissioni che eseguirono gli studii accennati, ma la maggior parte di esse componevansi di ufficiali specialmente comandati a Viareggio, ed erano presiedute dal comandante della *Nave Scuola Cannonieri*, ancorata alla Spezia. A tenore del R. decreto 19 marzo 1868 gli ufficiali che si recano a dirigere gli esperimenti d'artiglieria godono dell'indennità di vacazione stabilita per i rispettivi gradi, dalla tabella 5ª annessa all'ordinamento della R. marina 1° aprile 1861, esclusa l'indennità di bagaglio. Alla bassa forza è accordato un supplemento giornaliero di centesimi 50 ad ogni sottoufficiale e caporale e di 25 centesimi per ogni marinaro o soldato.

Si è ora riconosciuto che il soggiorno a Viareggio del personale della marina per gli esperimenti balistici, se non riveste un carattere di permanenza, può bensì essere molto prolungato per gli importanti studii che vi si devono ancora compiere, quindi il riferente, per diminuire le forti spese che importa l'applicazione del decreto 19 marzo 1868, ritiene opportuna l'abrogazione di quel decreto e sostituire alle competenze in esso contemplate, delle indennità fisse, ed in proporzione assai più ristrette, cioè lire 500 annue pel luogotenente di vascello più anziano, comandante del *Poligono*, oltre a lire 100 per spese di cancelleria, e lire 300 per i sottotenenti di vascello, con supplemento mensile di lire 20 ad un capo cannoniere contabile, come mercede giornaliera di lire 1 20 a1 un operaio armaiuolo, fuochista, e ad un operaio carpentiere. Più otto supplementi facoltativi di lire 3 mensili per i marinari.

Il riferente si lusinga che la M. V. vorrà munire della Sua augusta firma siffatto schema di decreto che ha in mira di regolarizzare questo importante ramo del servizio militare marittimo.

Il N. 5281 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto, in data 22 febbraio 1863, che dà un nuovo ordinamento alla Marina dello Stato;

Visto il Regio decreto, in data 17 marzo 1867, che istituisce il comando locale marittimo del golfo della Spezia;

Visto il Regio decreto, in data 19 marzo 1868, che fissa le indennità di vacazione da corrispondersi al personale distaccato al Poligono di Viareggio;

Sentito il parere del Consiglio superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il *Poligono* di Viareggio, coll'annessa caserma ed altre sue dipendenze, è posto sotto la giurisdizione del comando locale marittimo del golfo della Spezia.

Art. 2. Un luogotenente e due sottotenenti di vascello saranno destinati al poligono: il Ministero disporrà, a seconda delle esigenze, pel personale di bassa-forza.

Art. 3. Gli ufficiali preposti al Poligono di Viareggio dovranno far parte di tutte le Commissioni che saranno dal Ministro della Marina incaricate delle esperienze di artiglieria in quella località, ed il luogotenente di vascello comandante, o in di lui assenza l'ufficiale subalterno che lo rimpiazza, sarà relatore di tali Commissioni.

Art. 4. Il capo cannoniere, faciente parte del distaccamento del Poligono, assumerà la custodia e contabilità del materiale colà esistente, ed avrà i doveri e la responsabilità imposte ai capi di carico delle Regie navi armate dal regolamento provvisorio del 20 novembre 1862 sulla contabilità del materiale, reso definitivo col Regio decreto 8 novembre 1865.

Art. 5. Il servizio sanitario del distaccamento sarà affidato ad un medico borghese, da retribuirsi a carico del bilancio passivo della Marina.

Art. 6. Le destinazioni al Poligono di Viareggio del personale indicato all'articolo 2 del presente decreto, saranno considerate come destinazioni ordinarie. Rimane in conseguenza abrogato il Nostro decreto, in data 19 marzo 1868, che fissava a tale proposito speciali indennità di vacazione.

Art. 7. La qui unita tabella, firmata d'ordine Nostro dal Ministro della Marina, determina gli assegnamenti straordinari, dei quali dovrà godere il personale componente il distaccamento del ripetuto Poligono.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 23 settembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. RIBOTY.

TABELLA *degli assegnamenti straordinari da corrispondersi allo stato maggiore ed alla bassa forza componente il distaccamento del Poligono di Viareggio.*

Numero	GRADO	Indennità annua		Mercede giornaliera	Supplementi mensili
		di funzione	di spese d'ufficio		
1	Luogotenente di vascello, comandante	500	100	»	»
2	Sottotenenti di vascello. .	300	»	»	»
1	Capo cannoniere contabile del materiale.	»	»	»	20
»	Operaio armaiuolo o fuochista ed operaio carpentiere	»	»	1. 20 (a)	»

Numero otto supplementi facoltativi da L. 3 ciascuno, da ripartire mensilmente, a cura del comandante del poligono, fra quelli dei 40 marinari che più si resero meritevoli di ricompensa.

(a) Non sono computati i giorni festivi.

Firenze, addì 23 settembre 1869.

Vista d'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina
A. RIBOTY.

Il N. MMCCXXXI (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Treviso, in data 19 dicembre 1868,16 gennaio, 22 maggio e 24 luglio 1869;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvati i due regolamenti per l'applicazione delle tasse di famiglia o di fuocatico e sul bestiame, deliberati dalla Deputazione provinciale di Treviso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 5 settembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY-DIGNY.

S. M. sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, con decreti in data 29 agosto e 5 settembre 1869 degnavasi nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Ufficiali:

Tholosano di Valgrisanche comm. Giacinto, prefetto della provincia di Cremona;
Fasciotti comm. Eugenio, id. id. di Udine;
Cassitto cav. Raffaele, id. id. di Massa;
Faraldo comm. Carlo, id. id. di Cuneo;
Mazzoleni cav. Pericle, id. id. di Arezzo;
Paladini cav. Cesare, id. id. di Sondrio;
Berti cav. avv. Luigi, reggente la questura di pubblica sicurezza in Firenze.

Cavalieri:

Bigliati avv. Paolo, consigliere della provincia di Genova;
Bozzo cav. avv. Giuseppe, id. id. id.;
Cavassola cav. avv. Giambattista, id. id. id;
Federici cav. avv. Nicolò, id. id. id.;
Rossi cav. avv. Giov. Battista, id. id. id;
Legnazzi dott. Enrico, id. di Padova;
De Capitani cav. Giovanni, consigliere nella prefettura di Milano;
Dogliotti cav. Giuseppe, consigliere delegato nella prefettura della provincia di Alessandria;
Vitelli-Spano cav. Giovanni, id. id. di Bergamo;
Mattei cav. Augusto, consigliere id. di Piacenza;
Fortuzzi cav. Guido, id. id. di Milano;
Boggio cav. Pietro, id. id. di Perugia;
Novaro cav. Giuseppe, id. id. di Padova;
Bergoen cav. Felice, id. id. di Novara;
Reggio cav. Celestino, id. id. di Cuneo;
Dellanave cav. Vittorio, sottoprefetto del circondario di Castelnuovo di Garfagnana;
Mezzopreti cav. Emilio, id. id. di Urbino;
Faselle Luigi Filippo, id. id. di Pallanza;
Fiorentini cav. dott. Lucio, id. id. di Terni;
Causale cav. Nicola Antonio, id. id. di Altamura;
Gattico cav. Stefano Antonio, id. id. di Saluzzo;
Pintor-Navoni cav. Effisio Luigi, id. id. di Bobbio;
Gentile Alfonso, id. id. di Melfi;
Cherici Giovanni, id. id. di Cento;
Pisani Carlo, id. id. di Termini;
Bonomo di Castania march. Gerardo, id. id. di Patti;
Intrigila Giov. Antonio, id. id. di Terranova;
Tibaldi Gaetano, id. id. di San Remó;
Cotta-Ramusino cav. Giuseppe, id. id. d'Imola;
Balzet Albino, id. id. di Vergato;
Maccaferri cav. Luigi, id. id. di Rieti;
Galifi-Coco Filippo, reggente la sottoprefettura del circondario di Modica.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai con decreti del 24 e 28 agosto, 1° e 5 settembre 1869:

Con decreti ministeriali 24 agosto 1869:

Cerulli Urbano, ufficiale di 1ª classe presso l'archivio notarile di Aquila, collocato a riposo per motivi di salute ed ammesso a far valere i titoli alla pensione;
Speranza Bernardino, id. di 2ª classe id., promosso ad ufficiale di 1ª classe nello stesso archivio notarile.

Con RR. decreti 28 agosto 1669:

Scoto Giuseppe, candidato notaio, nominato notaio con residenza nel comune di Valguarnera;
Balbi avv. Luigi, id., id. di Bolzaneto;
Riccadonna Stefano, id., id. di Montalto Pavese;
Ravasio Pietro, id., id. di Sannazzaro dei Burgondi;
Devecchi avv. Luigi, id., id. di San Martino Sicòmario;
Bruscotti Paolo, id., id. di Rosasco;
Sala dott. Nemesio, id., id. di Albosaggia;
Pentinaca Tommaso, id., id. di Fontegreca;
Broccoli Carlo, id., id. di Ciorlano;
Chiari dott. Daniele, id., id. di Gromo;
Tosto Alfio, notaio in Aci Trezza già frazione del comune di Aci Catena ora di quello di Aci Castello, traslocato a San Filippo frazione del Comune di Aci Catena;
Parodini avv. Giuseppe, notaio nel comune di San Pier d'Arena, traslocato nel comune di Staglieno;
Passioni Marco, id. di Camagli, id. di San Pier d'Arena;
Gilardi Bernardo, id. di Ronco Biellese, id. di Zinasco;
Lodi Giuseppe, id. di Montalto Pavese, id. di Casteggio;
Menatti dott. Bortolo, id. di Albosaggia, id. di Sondrio;
Jucci Benedetto, candidato notaio, nominato notaio nel comune di Sant'Apollonia;
Cafiero Giuseppe, notaio nel comune di Castellammare di Stabia, destituito dalla carica di notaio.

Con RR. decreti 1° settembre 1869:

Tomaselli e Distefano Antonino, notaio nel comune di Nicolosi, traslocato nel comune di Belpasso;
Tomaselli Antonio, id. di Belpasso, id. di Nicolosi;
La Gala Canio Giuseppe, candidato notaio, nominato notaio nel comune di Tolve;
Sassone Michele, id., id. di Guardia Perticara;
Punzi Giovanni, nominato notaio nel comune di Maruggio con R. decreto 21 febbraio 1869, indi decaduto per inadempimento alle prescrizioni di legge, è restituito in tempo per costituirsi il patrimonio, ed a prestare la cauzione, con uniformarsi a quant'altro la legge prescrive, onde immettersi nell'esercizio del notariato nel detto comune di Maruggio, e gli è concesso per ciò eseguire il termine di due mesi.

Con RR. decreti 5 settembre 1869:

Lomeo Salvatore, candidato notaio, nominato notaio con residenza nel comune di Palermo;
Mirabelli-Candura Francesco, id., id;
Pettinati Domenico, id., id. di Ponzone;
Logatto Francesco, id., id. di Paola;
Vitali Alberto, id., id. di Castiglione d'Intelvi;
Silvestri Nicola, id., id. di Roseto Capo Spulico;
Catone Pasquale, id., id. di Reggio di Calabria;
Savarese Raffaele, id., id. di Caltagirone;
Gioffrè Antonio, id., id., di Bagnara Calabra;
Prato Giuseppe, notaio nel comune di Sezzè, traslocato nel comune di Mombaruzzo;
Ivaldi Giovanni, id. di Ponzone, id. di Rivalta Bormida;
Cattadori Luigi Maria, id. di Monticelli d'Ongina, id. di Castel San Giovanni;
Belli Alessandro, id. di Castel San Giovanni, id. di Monticelli d'Ongina;
Lischetti Giuseppe, id. di Santa Maria di Licodia, id. di Biancavilla;
Leonardi Salvatore, id. di Biancavilla, id. di Santa Maria di Licodia;
Gaeta Francesco, notaio a Carapelle frazione del comune di Ortanova, id. di Manfredonia;
Pelillo Salvatore, notaio nel comune di Matera, dispensato dall'ufficio di notaio dietro sua domanda.

Con decreto ministeriale del 25 agosto 1869 venne approvata la nomina del notaio Enrico Cola ad archivista notarile del comune di Santa Vittoria in Matenano, fatta da quel Consiglio comunale in adunanza del 4 luglio precedente.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PEI LAVORI PUBBLICI.

Visto l'ordine del giorno votato dalla Camera dei deputati il 26 aprile 1869 del seguente tenore:

« La Camera invita il Ministero a presentare entro il corrente anno un progetto di legge per il riordinamento dell'ufficio di sorveglianza sulle ferrovie, in ciò specialmente che concerne la parte economica, sia commerciale, sia amministrativa del loro servizio. »

Decreta:

Art. 1. È nominata una Commissione:

a) Per esaminare quali risultati abbiano avuto in pratica le disposizioni dei regolamenti approvati coi decreti Reali 30 ottobre 1862, numero 1022, 21 ottobre 1863, n° 1528, e 10 dicembre 1865, n° 2629, per la polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie concesse all'industria privata;

b) Per proporre, avuto riguardo alle prescrizioni della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, ed alle speciali convenzioni colle società ferroviarie, quali modificazioni occorrano ai già citati regolamenti.

Art. 2. La Commissione studierà inoltre l'attuale organamento del personale cui è affidata la sorveglianza governativa per le ferrovie, e vedrà quali modificazioni possano occorrere nell'interesse del servizio pubblico e in quello delle finanze dello Stato per le società che hanno dal Governo una garanzia di prodotto od una sovvenzione a scala mobile. Questo studio sarà fatto nei rispetti delle relazioni fra il Ministero e le società, fra i commissari governativi e gli agenti delle società stesse e fra i commissari ed il pubblico.

Art. 3. La Commissione esaminerà se ed in quali limiti e con quali prescrizioni possa affidarsi agli ingegneri del genio civile, che hanno sede nelle provincie per servizio delle opere pubbliche, anche la sorveglianza tecnica sull'esercizio delle ferrovie.

Art. 4. Essa potrà, a mezzo del suo presidente, domandare al Commissariato generale delle strade ferrate i documenti e le notizie che le occorressero, e richiedere l'intervento di quegli impiegati dello Stato o delle società che credesse conveniente il consultare.

Art. 5. La Commissione farà una circostanziata relazione e formolerà le sue conclusioni in articoli.

Art. 6. La Commissione sarà composta dei signori:

Presidente:

Raeli commend. Matteo, consigliere di Stato, deputato al Parlamento.

Membri:

Sormanni Moretti conte Luigi, deputato al Parlamento;
Giacomelli Giuseppe, id.;
Marsano commend. Giovanni, ispettore del genio civile;
Bertina cav. Callisto, direttore capo divisione nel Ministero dei Lavori Pubblici;
Canevazzi ing. cav. Eugenio, ispettore commissario per le ferrovie;

Segretario:

Losi ing. Giovacchino, sottocommissario tecnico.

Dato a Firenze addì 15 settembre 1869.

Il Ministro: A. MORDINI.

MINISTERO DELL'INTERNO

STATISTICA degli arresti eseguiti dalle guardie di pubblica sicurezza dal 1° gennaio a tutto agosto 1869.

PROVINCIA	N° degli arresti eseguiti: Nell' agosto 1869	Nei mesi precedenti	A tutto agosto 1869
Abruzzo Citeriore (Chieti) . .	48	187	235
Abruzzo Ulteriore I (Teramo) .	9	43	52
Abruzzo Ulteriore II (Aquila) .	24	233	257
Alessandria	43	381	424
Ancona	77	415	492
Arezzo	24	109	133
Ascoli Piceno	17	29	46
Basilicata (Potenza)	8	78	86
Belluno	1	23	24
Benevento	10	34	44
Bergamo	36	135	171
Bologna	211	1576	1787
Brescia	28	206	234
Cagliari	24	128	152
Calabria Citeriore (Cosenza) .	17	123	140
Calabria Ulteriore I (Reggio) .	35	133	168
Calabria Ulter. II (Catanzaro) .	23	98	121
Caltanissetta	6	80	86
Capitanata (Foggia)	29	133	162
Catania	90	1024	1114
Como	54	148	202
Cremona	13	125	138
Cuneo	18	81	99
Ferrara	10	175	185
Firenze	403	2199	2602
Forlì	9	90	99
Genova	183	1420	1603
Girgenti	23	90	113
Grosseto	6	80	86
Livorno	299	1591	1890
Lucca	50	262	312
Macerata	6	70	76
Mantova	25	220	245
Massa e Carrara	3	33	36
Messina	98	855	953
Milano	454	3391	3845
Modena	44	326	370
Molise (Campobasso)	4	41	45
Napoli	608	3037	3645
Novara	11	87	98
Padova	123	768	891
Palermo	137	622	759
Parma	53	379	432
Pavia	29	214	243
Pesaro ed Urbino	7	31	38
Piacenza	23	189	212
Pisa	36	227	263
Porto Maurizio	5	52	57
Principato Citeriore (Salerno) .	17	113	130
Principato Ulteriore (Avellino) .	19	75	94
Ravenna	15	122	137
Reggio Emilia	7	159	166
Rovigo	15	105	120
Sassari	20	113	133
Siena	31	258	289
Siracusa	10	63	73
Sondrio	3	5	8
Terra di Bari (Bari)	36	141	177
Terra di Lavoro (Caserta) . .	54	166	220
Terra d'Otranto (Lecce) . . .	20	74	94
Torino	533	4364	4897
Trapani	8	78	86
Treviso	81	922	1003
Udine	31	183	214
Umbria (Perugia)	63	552	615
Venezia	189	1489	1678
Verona	91	1300	1391
Vicenza	29	93	122
TOTALE . . .	4766	32346	37112

Firenze, 5 ottobre 1869.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
CARDON.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Il 2 corrente fu aperta al pubblico servizio una nuova comunicazione telegrafica colle isole greche di Itaca, Cefalonia e Zante.

La tassa del telegramma semplice, a partire da qualsiasi ufficio italiano per la via di Turchia, è di L. 8 00 per Itaca e Cefalonia e di L. 9 50 per Zante.

Queste tasse aumentano di lire 3 se il telegramma è trasmesso per la via di Corfù, quale via non è quindi seguita che in caso d'interruzione di quella di Turchia, o dietro richiesta dei mittenti.

Firenze, 5 ottobre 1869.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta delle 1516 obbligazioni al portatore create col decreto Granducale di Toscana 31 ottobre 1849 (legge 4 agosto 1861, elenco *D*, n. 11) comprese nella 20ª estrazione che ha avuto luogo in Firenze il 1° ottobre 1869.

1	17	67	84	106	157	169	185
211	222	226	229	243	260	272	306
310	382	420	426	433	466	494	510
573	580	593	622	626	629	645	652
663	671	672	760	774	796	804	811
813	822	823	829	855	858	877	891
907	916	933	952	1008	1030	1015	1054
1082	1096	1106	1187	1210	1219	1292	1373
1388	1404	1429	1441	1468	1470	1485	1490
1503	1506	1524	1544	1552	1561	1585	1592
1605	1646	1650	1668	1684	1706	1730	1799
1816	1854	1871	1873	1875	1878	1899	1908
1913	1950	2021	2028	2056	2059	2071	2077
2079	2111	2143	2145	2151	2152	2168	2198
2222	2264	2271	2278	2281	2310	2312	2322
2338	2366	2381	2382	2412	2413	2424	2440
2441	2460	2468	2512	2526	2541	2585	2594
2615	2629	2644	2669	2681	2688	2728	2729
2757	2762	2764	2788	2798	2846	2855	2864
2887	2921	2923	2936	2948	2967	2980	2992
2996	3018	3059	3082	3099	3190	3266	3284
3298	3317	3326	3360	3365	3382	3410	3442
3456	3471	3475	3483	3495	3519	3542	3560
3583	3621	3624	3657	3670	3701	3716	3717
3733	3745	3776	3808	3825	3832	3841	3858
3865	3879	3880	3881	3897	3947	4014	4039
4052	4060	4079	4081	4088	4102	4104	4107
4111	4113	4118	4158	4182	4185	4193	4217
4227	4238	4240	4247	4256	4259	4262	4278
4279	4292	4296	4301	4326	4339	4380	4382
4399	4431	4444	4454	4458	4460	4518	4526
4561	4564	4582	4608	4619	4627	4628	4636
4648	4657	4659	4696	4756	4786	4811	4841
4858	4859	4860	4869	4886	4897	4919	4942
4950	5002	5021	5030	5039	5040	5069	5087
5089	5094	5098	5120	5127	5155	5162	5173
5174	5180	5192	5201	5239	5242	5259	5273
5290	5347	5377	5393	5423	5430	5440	5456
5457	5462	5483	5485	5505	5564	5624	5636
5637	5647	5680	5699	5730	5734	5766	5825
5848	5852	5862	5871	5878	5901	5949	5955
6004	6066	6086	6125	6128	6129	6142	6156
6187	6196	6243	6246	6262	6279	6288	6292
6299	6319	6324	6328	6404	6421	6422	6423
6452	6161	6507	6508	6512	6514	6522	6529
6534	6539	6548	6557	6561	6611	6612	6657
6677	6731	6740	6782	6811	6816	6835	6852
6885	6958	6968	7004	7023	7036	7086	7090
7103	7127	7162	7170	7193	7209	7221	7249
7250	7259	7267	7349	7389	7395	7400	7410
7415	7422	7423	7424	7450	7522	7539	7544
7564	7603	7643	7674	7677	7724	7740	7772
7812	7834	7872	7879	7895	7907	7945	7962
7965	7968	8022	8027	8049	8053	8057	8068
8074	8099	8107	8145	8154	8160	8163	8187
8200	8222	8243	8258	8273	8285	8299	8300
8333	8357	8400	8402	8414	8415	8419	8428
8456	8501	8513	8516	8523	8530	8532	8570
8587	8596	8597	8605	8616	8618	8632	8638
8672	8674	8691	8693	8695	8716	8725	8735
8783	8805	8833	8845	8863	8876	8894	8903
8945	8955	8974	8988	9003	9038	9072	9079
9082	9157	9179	9197	9201	9218	9239	9252
9256	9260	9297	9314	9323	9343	9357	9370

9378	9427	9443	9474	9499	9512	9520	9546
9635	9675	9710	9712	9723	9732	9774	9807
9813	9820	9821	9831	9859	9865	9899	9932
9993	10000	10001	10020	10057	10122	10130	10137
10150	10153	10160	10176	10181	10197	10234	10243
10244	10250	10287	10322	10327	10367	10386	10388
10391	10436	10511	10520	10534	10561	10573	10579
10586	10601	10604	10625	10642	10653	10657	10675
10684	10696	10712	10728	10750	10780	10853	10868
10894	10906	10918	10943	10949	10964	10968	10993
11127	11157	11224	11227	11232	11235	11247	11265
11267	11322	11372	11384	11388	11400	11441	11445
11453	11461	11490	11492	11599	11664	11691	11715
11728	11816	11831	11843	11862	11874	11884	11902
11907	11930	11969	11972	12032	12033	12047	12068
12078	12102	12104	12126	12130	12141	12159	12179
12193	12249	12273	12301	12311	12313	12321	12327
12350	12355	12420	12454	12473	12492	12497	12518
12559	12564	12565	12567	12568	12612	12627	12634
12701	12710	12752	12783	12828	12842	12875	12889
12904	12916	12925	12931	12933	12945	12961	13051
13064	13078	13081	13095	13111	13112	13147	13150
13170	12171	13180	13186	13187	13195	13209	13245
13257	13278	13300	13338	13348	13357	13359	13385
13392	13399	13400	13401	13422	13428	13449	13152
13486	13517	13575	13625	13672	13678	13739	13749
13767	13775	13799	13801	13811	13818	18838	13896
13902	13906	13915	13949	13987	13998	14014	14052
14061	14063	14090	14103	14113	14143	14203	14208
14265	14280	14282	14288	14291	14299	14313	14319
14359	14368	14370	14396	14423	14426	14436	14456
14465	14468	14488	14490	14515	14529	14532	14541
14558	14602	14650	14679	14699	14703	14730	14760
14785	14792	14811	14818	14847	14854	14860	14868
14895	14906	14921	14931	14939	14957	14967	15004
15017	15014	15079	15085	15116	15121	15156	15171
15176	15178	15250	15262	15264	15272	15278	15279
15285	15298	15318	15343	15367	15390	15419	15432
15463	15465	15498	15522	15523	15573	15574	15580
15596	15622	15650	15653	15669	15681	15701	15743
15754	15770	15773	15774	15811	15821	15885	15898
15927	15946	15948	15973	15982	15986	15988	15998
16037	16046	16049	16066	16172	16189	16217	16227
16241	16250	16256	16283	16290	16293	16294	16320
16324	16331	16338	16342	16365	16389	16437	16440
16477	16482	16489	16507	16508	16545	16563	16619
46625	16675	16683	16750	16779	16811	16817	16820
16836	16861	16914	16929	16931	16963	16998	17000
17008	17063	17082	17086	17095	17106	17173	17200
17243	17276	17278	17289	17308	17309	17325	17342
17376	17386	17394	17422	17451	17463	17492	17501
47529	17530	17533	17564	17618	17647	17651	17653
17673	17676	17699	17703	17707	17715	17726	17729
17766	17802	17824	17837	17881	17933	18006	18047
18066	18160	18171	18173	18176	18233	18274	18300
18305	18319	18331	18346	18355	18358	18362	18384
18390	18404	18435	18455	18481	18488	18508	18519
18548	18581	18595	18630	18635	18640	18683	18689
18697	18735	18736	18741	18770	18781	18801	18839
18848	18912	18944	18954	18970	18976	18983	18999
19040	19045	19069	19078	19079	19080	19092	19109
19138	19146	19182	19302	19304	19312	19318	19353
19354	19377	19382	19384	19392	19399	19404	19405
19432	19448	19489	19566	19580	19581	19632	19639
19692	19770	19772	19821	19853	19867	19890	19903
19916	19940	19945	19959	19984	19992	20043	20058
20073	20095	20103	20105	20109	20126	20163	20179
20207	20264	20265	20313	20323	20325	20326	20346
20364	20394	20401	20455	20460	20470	20473	20474
20483	20500	20506	20524	20528	20543	20553	20554
20565	20596	20619	20624	20660	20677	20767	20808
20859	20877	20906	20914	20922	20928	20983	21013
21037	21050	21061	21077	21081	21089	21116	21118
21138	21153	21169	21196	21205	31254	21286	21290
21295	21297	21345	21349	21354	21370	21375	21433
21484	21504	21507	21520	21549	21561	21572	21582
21591	21611	21655	21677	21686	21696	21715	21755
21792	21800	21817	21826	21853	21855	21884	21899
21930	21932	21938	21954	21978	21988	22041	22054
22069	22097	22165	22171	22175	22177	22270	22277
22282	22293	22318	22334	22364	22398	22459	22464
22472	22513	22532	27540	22557	22560	22580	22589
22594	22596	22605	22641	22654	22710	22799	22818
22826	22841	22877	22878	22905	22911	22914	22915
22930	22972	22987	23019	23078	23091	23103	23115
23132	23137	23179	23207	23210	23285	23318	23366
23401	23437	23472	23474	23479	23482	23508	23522
23533	23534	23632	23635	23653	23788	23802	23812
23831	23843	23884	23910	23942	23961	24003	24013
24070	24103	24114	64150	24153	24179	24207	24211
24231	24251	24267	24286	24331	24374	24376	24416
24417	24422	24436	24439	24442	24464	24466	24473
24489	24492	24506	24520	24527	24531	24554	24619
24631	24662	24686	24735	24752	24753	24777	24781
24787	24793	24799	24820	24853	24861	24866	24867
24886	24887	24924	24928	24957	25018	25041	25050
25051	25084	25096	25112	25136	25150	25167	25197
25199	25206	25252	25292	25324	25328	25378	25381
25386	25410	25420	25425	25428	25434	25444	25448
25475	25505	25521	25538	25539	25547	25594	25615
25617	25638	25652	25654	25658	25664	25700	25762
25782	25800	25829	25851	25861	25865	25872	25881
25884	25887	25902	25905	25915	25918	25930	25934
25938	25939	25960	25985	26013	26054	26066	26191
26220	26236	26251	26298	26305	26318	26338	26397
26399	26463	26572	26587	26604	26607	26609	26713
26724	26726	26757	26782	26882	26911	26919	26978
27013	27072	27104	27118	27160	27191	27223	27224
27225	27272	27289	27293	27296	27303	27307	27327
27328	27332	27333	27342	27355	27366	27380	27395
27458	27464	27483	27497	27515	27516	27526	27566
27618	27650	27662	27681	27686	27703	27725	27774
27786	27831	27834	27903	27913	27916	27926	27945
27950	27971	27985	27993	28001	28030	28035	28053
28090	28114	28120	28125	28146	28179	28193	28207
28210	28215	28237	28243	28267	28297	28305	28322
28327	28343	28358	28377	28403	28413	28424	28440
28442	28497	28512	28530	28594	28624	28626	28648
28662	28714	28743	28757	28803	28807	28863	28872
28907	28916	28935	28958	28975	29004	29028	29053
29085	29169	29198	29214	29218	29220	29297	29309
29316	29328	29335	29357	29369	29375	29380	29386
29429	29435	29439	29441	29457	29459	29467	29478
29541	29543	29548	29554	29561	29567	29590	29699
29710	29737	29751	29758	29805	29813	29834	29844
29862	29942	29976	29982				

Le suddescritte obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1869 a beneficio dei proprietari, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime, in un col premio del 10 per cento assegnato a ciascuna obbligazione estratta, avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1870, contro restituzione delle obbligazioni, corredate delle cedole dei semestri posteriori a quello che scade il 31 dicembre 1869, aventi i numeri dal 41 al 51 inclusivi.

Numeri delle obbligazioni
comprese in precedenti estrazioni non ancora presentate per il rimborso del capitale.

235	283	319	942	966	1135	1190	1208
1310	1319	1338	1736	1922	1938	2144	3 09
3085	3130	3552	3676	4145	4151	4162	4560
4998	5116	5125	5154	5261	5379	5386	5484
5559	5979	6079	6311	6362	6562	6579	6584
6751	7459	7506	7593	7671	7676	7789	7950
8097	8172	8607	8635	9543	9803	10100	10214
10389	10629	10698	11112	11833	12529	12555	12681
12773	12911	13097	13459	13461	13493	13495	13702
14149	14336	14339	14340	14344	14351	14407	14408
14495	14652	14735	14745	14747	14798	15027	15409
15652	15932	15935	15937	16263	16819	16856	16871
17197	17592	17609	17668	17684	17781	17939	18606
19151	19199	19472	19536	19979	19983	20016	20158
20178	21120	21123	21220	21999	22128	22134	22173
22276	22328	22600	22759	22879	22959	23287	23296
23491	23931	23997	24053	24110	24128	24304	24766
24925	25072	25099	25138	25196	25340	25974	26042
26373	26459	26476	26656	27158	27396	27439	27732
28098	28174	28188	28265	28278	28397	28496	28499
28862	29003	29006	29012	39021	29340		

Firenze 1° ottobre 1869

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

Pel Direttore Generale
L' Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

Visto per l'ufficio di riscontro
della Corte dei conti
CHIOCCHINI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

Si legge nei giornali di Londra:

La lotta elettorale per l'elezione del lord mayor di Londra è terminata con l'elezione dell'aldermanno Besley. Era suo competitore il lord mayor Lawrence, ma una rielezione non avendo luogo che in circostanze eccezionali, quando cioè si vuol dare un attestato speciale di riconoscenza al mayor che cessa dalle funzioni, e non essendo questo precisamente il caso, lord Lawrence ha ritirato la sua candidatura e lasciò il campo a Besley che fu eletto con 1413 voti.

— Il signor Cardwell, ministro della guerra, invitato ad un banchetto dai suoi elettori ha tenuto un discorso nel quale si è pronunciato in favore d'una riforma territoriale in Irlanda da votarsi nella prossima sessione del Parlamento.

FRANCIA

Si legge nel *Constitutionnel*:

L'*Havas* ha annunziato, sulla fede dell'*Etoile Belge*, che il re Leopoldo ed il conte di Fiandra avendo ringraziato caldamente il signor de La Guéronnière delle parole ch'egli aveva pronunciato al banchetto della guardia nazionale, il ministro di Francia avesse risposto: « Non ho espresso che i miei sentimenti personali ».

L'*Etoile Belge* è stata male informata; il ministro di Francia, affermando le sue simpatie per il Belgio e la sua riconoscenza per il Re che accoglieva con benevolenza i nostri compatrioti, è stato l'interprete fedele del suo paese, ed è precisamente la risposta che esso ha dato ai ringraziamenti del Re e di S. A. R. il conte di Fiandra.

— Il *Public* annunzia che le elezioni parziali di Parigi avranno luogo probabilmente il 7 novembre. Il secondo scrutinio, in caso d'occorrenza, seguirà il 22, cosicchè i nuovi eletti potranno prender parte alla seduta del 29.

— Fu riferito a suo tempo che gli americani di Londra hanno presentato al principe Napoleone un indirizzo in cui si congratulavano seco per il discorso pronunciato al Senato in occasione della discussione del senatusconsulto. Il principe ha risposto all'indirizzo colla seguente lettera:

Signori,

Ho ricevuto dal vostro presidente l'indirizzo che mi avete inviato nella circostanza del mio ultimo discorso al Senato, e ve ne sono riconoscente. Trovarmi compreso ed approvato dai cittadini di un paese libero che diede esempi tanto grandi al mondo, è una ricompensa lusinghiera.

All'aurora della libertà, sino dai primi giorni della reciproca emancipazione dei nostri due paesi, l'America e la Francia furono amiche e si sono aiutate.

L'alleanza con gli Stati Uniti ha il raro e quasi unico privilegio da noi, ch'essa è nelle tradizioni e nei voti dei vari partiti che ci dividono. Personalmente io ho tradizioni che mi uniscono agli Stati Uniti: il fondatore della nostra dinastia è stato sempre vostro amico; non è stato lui che, considerando la morte di Washington come una perdita per l'umanità, fece prendere alla Francia il lutto pel vostro grande cittadino? Non abbiamo noi combattuto insieme per la libertà dei mari? Lavorare allo sviluppo delle libertà saggie, pratiche, necessarie, è lo stesso che cooperare all'accordo dei popoli liberi, fra i quali voi siete dei primi.

Quest'analogia della fine del secolo scorso continua anche all'epoca nostra. Al momento in cui noi cerchiamo di fondare una democrazia liberale, voi siete appena usciti da una lotta gigantesca per distruggere quella pessima istituzione ch'è la schiavitù che disonorava la vostra repubblica. I nostri mezzi sono differenti, conformi al genio delle nostre due nazioni; ma il nostro scopo è lo stesso; coll'aiuto divino speriamo di riuscire; noi proveremo che nell'antico, al pari del nuovo mondo, la libertà può e deve svilupparsi, emancipandosi dalle pastoie del passato, senza precipitare in utopie, nocive al progresso.

La libertà costituzionale stabilita in Francia metterà i nostri sentimenti politici d'accordo come lo sono già i nostri interessi di altra natura.

Grazie, signori, d'avere scorto nel mio discorso l'espressione dei sentimenti liberali, democratici e moderati, che soltanto possono assicurare lo scopo che mi prefiggo: l'alleanza dell'impero colla libertà.

Vi stringo cordialmente la mano.

NAPOLEONE.

PRUSSIA

Si scrive per telegrafo da Berlino, 4 ottobre:

Il principe e la principessa ereditarii di Danimarca sono arrivati qui oggi provenienti da Stralsund sotto il nome di conte e contessa di Kronenborg. Gli illustri viaggiatori hanno preso stanza all'*Hôtel de Rome*.

— Il principe ereditario di Prussia ha invitato il conte di Usedom a fare secolui il viaggio in Egitto. Il conte è partito per Monaco, di dove si recherà a Vienna assieme al principe.

— La *Patrie* ha da Kiel che si sta per mettere in cantiere una nuova fregata corazzata, la quale si chiamerà la *Confederazione del Nord* e sarà costrutta sul tipo del *Grande Elettore* i cui lavori sono testè cominciati a Wilhelmshafen. Si spera di poter terminare in due anni questi bastimenti da guerra, e di evitare pel futuro di ricorrere all'industria privata per costituire la flotta della Germania del Nord.

I lavori del porto di Kiel saranno ripresi con grande attività. Il tracciato dell'opere di difesa è interamente stabilito, e parecchie di esse sono molto avanti. Si costruiscono pure magazzini e laboratorii, cui si darà uno sviluppo immenso.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

I giornali austriaci recano ragguagli intorno alla missione austriaca nell'Asia orientale, dal 16 al 30 luglio. Il 16 la missione si trovava a Pekino. Al 17 partì il corriere della sezione britannica, colla posta per l'Europa alla volta di Tientsin. Al 18 il comandante ricevette una nota da Tientsin, di Chung-Han, governatore dei tre porti settentrionali, in cui annunziava aver egli portato a cognizione del suo Sovrano l'arrivo e lo scopo della missione con apposito *Memorandum*. Al 19 l'interprete della legazione britannica sig. Adkins inviò a Tsung-li Yamen la traduzione chinese del progetto di trattato, esprimendo il desiderio che esso venisse tosto esaminato e preso in considerazione.

Al 20 giunse la notizia da Tsung-li-Yamen, che a sensi di un decreto imperiale dello stesso giorno furono nominati entrambi i plenipotenziarii per la discussione del trattato, che sono: Tung-Hsün, ministro e membro del Consiglio degli affari esteri, e Chung-Han, governatore dei tre porti settentrionali.

Al 21 l'incaricato d'affari russo sig. Butzon invitò a pranzo il comandante e i membri della missione, insieme ai pochi diplomatici che trovansi ora colà.

Al 22 il comandante, coi quattro principali membri della missione, e col signor Adkins, si recò, dietro speciale invito, a Tsung-li-Yamen affine di fare una visita a Tung-Hsün, uno dei plenipotenziarii, che colà trovavasi; nel quale incontro non si parlò di politica. La visita fu resa al comandante al 24, e il ministro cinese annunziò, che fra pochi giorni avrebbero principio le conferenze; però nulla se ne seppe fino al 30.

Altri particolari non si hanno per lettera, i quali del resto non hanno più certo interesse, dopo il telegramma dell'8 settembre da Tientsin che annunziò essere stato firmato il trattato colla Cina il 2 settembre a Pekino, ed essere già partito al 9 la spedizione per il Giappone.

— Si legge nei giornali austriaci:

Il ministro Giskra, durante il suo soggiorno a Brünn, si è pronunciato in un circolo di deputati di quella città, intorno alla quistione delle elezioni dirette. Il ministro dell'interno avrebbe dichiarato che il governo desidera che le Diete trattino la quistione della riforma elettorale nel modo più uniforme possibile, e che il numero dei deputati sia considerevolmente aumentato, affinchè il ministero possa appoggiarsi sopra un vero ed imponente Parlamento popolare, di cui non si può fare a meno anche nell'interesse della parificazione fra le due metà della Monarchia.

SPAGNA

Si legge nella *Gazzetta di Madrid* del 2 ottobre:

La brigata di Palacios, dopo aver respinto gli insorti di Esparraguerra e aver liberato i volontari di questa località, s'è mossa verso Olesa e Martorell e su questi punti, di concerto con le truppe del colonnello Nouvillas, ha battuto le truppe insorte sotto gli ordini del deputato Joarizti. I sediziosi hanno sgombrato Martorell fuggendo verso le montagne nel maggior disordine, dopo aver perduto tre morti, sei feriti, una bandiera e diverse provvigioni da guerra. Da nostra parte restarono feriti un ufficiale e sei soldati. Cinque colonne sotto gli ordini dei colonnelli Nouvillas, Piellain, Casalis, Zagarne e Gonzales Benga, concertati i loro movimenti col brigadiere Palacios, inseguono in tutte le direzioni il resto degli insorti della provincia di Barcellona.

I volontari della libertà di Sarinena si sono dichiarati ieri in istato d'insurrezione al grido di: *Viva la republica!* Alcuni di essi hanno intercettato la via ferrata al *tunnel* di Lostonosa, ed hanno occupato la via telegrafica tra Sarinena e Tardiente. Il capitano generale d'Aragona ha preso le disposizioni necessarie per ridurre all'obbedienza gli insorti.

A Bejar una ventina d'uomini armati, sotto gli ordini dell'ex-carlista Peco, hanno arrestato ieri, al grido di *Viva la republica federale!* il governatore civile di Salamanca, il primo alcade, un deputato della provincia, ed un impiegato del governo.

Un'ora appresso la milizia cittadina, la popolazione e le autorità liberavano il detto governatore e le persone arrestate con lui, ed imprigionavano gli insorti Mariano Peco e Nicola Estebanez. Il primo di questi però, approfittando d'un leggero disordine, è riescito a scappare.

La città continua a mantenersi tranquilla.

Nel resto della penisola niente di nuovo fino alle tre ore del mattino.

TURCHIA

Il *Morning Herald* pubblica le seguenti notizie sul ricevimento che si farà all'Imperatrice dei Francesi a Costantinopoli:

L'Imperatrice discenderà al palazzo di Beyleberg che il Sultano ha fatto addobbare con la massima magnificenza. Nel caso in cui questa residenza non piacesse all'Imperatrice, Abdul Azis ha fatto addobbare con eguale lusso il palazzo di Dalma Bachté. Un palanchino dorato ed ornato di drappi e tappezzerie d'oro sarà messo a disposizione dell'augusta viaggiatrice. Questo palanchino è di tanto valore che, dopo le feste, sarà posto nel tesoro del Sultano.

Nagli Khanum, figlia maggiore di Mustapha-Fazyl pascià, e Fatima Khanum, figlia unica di Halim pascià, saranno poste al lato dell'Imperatrice in qualità di damigelle d'onore.

Delle grandi manovre avranno luogo al campo di Hunkiar Skelessi, dove fu costruito un chiosco magnifico. Le truppe, che si compongono di dieci reggimenti d'infanteria, di tre reggimenti di cavalleria e di ventidue batterie, sono già accampate.

Quando Sua Maestà abbandonerà Costantinopoli, l'yacht imperiale sarà accompagnato fin nelle acque egiziane dalla squadra corazzata, sotto gli ordini di Hobart pascià.

— Si scrive da Costantinopoli, 28 settembre, all'*Osserv. Triest.*:

Da ora in poi le udienze saranno pubbliche tanto presso i giudizi civili che presso i criminali. La giustizia colla pubblicità sarà guarentita, ed ognuno potrà col fatto persuadersi della capacità ed imparzialità dei giudici. Ora poi che è un fatto compiuto l'approvazione della legge per l'istituzione d'una formale Università, la Turchia avrà fra pochi anni impiegati giudiziari che non lascieranno nulla a desiderare.

Vi posso assicurare che tutte le notizie sparse su moti rivoluzionari nelle provincie slavo-ottomane e sulla costituzione di Comitati dirigenti una rivoluzione sono le solite mistificazioni dei giornali che si stampano in Serbia. Non regnò mai meglio che oggi la più perfetta tranquillità nelle provincie dell'Impero.

Si sta compilando al ministero della guerra un nuovo progetto sulla sistemazione dei reggimenti e per una radicale riforma nel personale e nelle paghe degli ufficiali d'ogni categoria. Ai pascià ed agli ufficiali di stato maggiore si pensa ridurre il presente salario di un 10 per cento, e le somme ricavate da tale riduzione verrebbero ripartite in aumento fra gli ufficiali non appartenenti allo stato maggiore.

TUNISI

Leggesi nella *Correspondance Italienne* del 5:

Un giornale di Tunisi ha annunziato che il governo del bey ha diramato una circolare ai suoi agenti all'estero per invitare i creditori della Reggenza, in nome del Comitato esecutivo della Commissione finanziaria, a far riconoscere i loro titoli di credito entro due mesi incominciando dal 1° ottobre. Quel giornale ha perfino indicato i nomi degli agenti tunisini incaricati di ricevere le dichiarazioni dei creditori.

Noi abbiamo cercato ieri di far conoscere al pubblico lo stato attuale della quistione relativa alla formazione della Commissione finanziaria.

Abbiamo detto che fino a tanto che il Comitato di controllo non sarà costituito, il Comitato esecutivo non potrebbe compiere legalmente nessun atto. Gli è perciò che noi abbiamo rilevato senza sorpresa che il Governo italiano aveva fatto sapere a Tunisi che non riconoscerebbe la legalità degli atti del Comitato esecutivo che dal giorno in cui il Governo di Tunisi fosse in grado di annunziare la costituzione definitiva del Comitato di controllo.

Da ciò che precede risulta che se il Comitato esecutivo ha invitato i creditori della Reggenza a far riconoscere i loro titoli entro due mesi al più tardi, questa operazione, il termine stabilito, come pure le conseguenze delle verificazioni che venissero fatte, non avrebbero per il momento nessun valore agli occhi del nostro Governo.

STATI UNITI D'AMERICA

Si legge nei giornali inglesi:

Le notizie del Paraguay vanno fino al 30 agosto. Le operazioni militari erano state continuate contro Lopez. Il conte d'Eu proseguiva la sua marcia in avanti, e le sue truppe brasiliane erano nuovamente coperte di gloria. L'esercito alleato era diviso in tre colonne. Quella sotto gli ordini dei generali Mitre ed Auto aveva incontrato, il 21, il nemico a Ignacio Cunha, e gli aveva preso tre cannoni ed uccisi trecento uomini.

La colonna di destra, sotto gli ordini del principe, non incontrò più nemici. Quella del centro, comandata dal generale Victorino, aveva incontrato il nemico fortificato con dodici pezzi di cannone. L'attacco ebbe luogo immediatamente, ed il 6° battaglione si slanciò contro la posizione alla baionetta; i paraguaiani vollero prendere la fuga, ma la maggior parte di essi furono fatti prigionieri.

L'inseguimento contro Lopez continuava con energia, e la fine prossima della guerra non può farsi aspettare. In menò di 15 giorni Lopez perdette 60 pezzi d'artiglieria e 6000 uomini fra feriti, prigionieri e morti.

SCUOLE ITALIANE all'Estero.

La Relazione presentata al Ministro della Pubblica Istruzione dalla Commissione composta dei signori T. Mamiani senatore, *presidente*; D. Concini, deputato al Parlamento; G. Maldini, idem; L. Sormani Moretti, idem; P. Castelli; G. Mussi, *relatore*, — sulle Scuole Italiane all'Estero, è, per se stessa e per una importante Memoria che l'accompagna, lavoro troppo esteso perchè possa venire riferito per intero in queste colonne. Ma, poichè ivi è trattato un argomento di tanto interesse pel nostro avvenire, ne diamo il seguente

RIASSUNTO.

La Commissione, dopo brevi commenti sulla natura singolare e sull'utilità dell'opera iniziata dall'onorevole Ministro, volendo procedere nella discussione dei cinque punti a lei fissati colla lettera 6 agosto prossimo passato (pubblicata nel n. 215 della *Gazzetta Ufficiale*) avvertì immantinenti la necessità di avere, quasi base di ogni suo studio una nozione possibilmente esatta circa lo stato presente delle scuole italiane all'estero. A tal uopo ordinò l'esame di tutte le carte relative esistenti presso i Ministeri degli Affari Esteri e della Pubblica Istruzione.

Siffattamente il lavoro della Commissione si divise subito in due parti distinte: 1° Raccolta dei dati storici e statistici sulle scuole; 2° Risposta ai quesiti del Ministero.

La raccolta delle notizie storiche e statistiche, fondamento all'opera della Commissione, non rispose interamente ai desiderii. Il nuovo regno, venuto da poco a forma unitaria, non ebbe modo, fino ad ora, di raccogliere nei Consolati tutte le sparse membra della famiglia italiana, riunendole in una buona statistica: lavoro in verità assai difficile e che neppure le più vecchie nazioni sanno regolarmente seguire.

E sebbene il Ministero degli Affari Esteri con lodevole cura più volte siasi occupato delle scuole coloniali e le abbia aiutate con tutti quei mezzi che sono a sua disposizione — sebbene molti consoli non stretti da obbligo alcuno abbian tuttavia data prova di commendevole zelo, iniziando, consigliando, assistendo in diverse guise queste scuole, — pure le notizie che poteronsi raccogliere nelle carte ufficiali furono, forse anche per la brevità del tempo concesso all'opera sua, ai bisogni della Commissione alquanto scarse.

Però dessa ne ebbe sufficiente aiuto, e crede che questa statistica, la prima su tal proposito tentata, potrà ridursi a grado di perfezione, almeno per ciò che riguarda le scuole, allorchè il Governo avrà attivata quella maggiore sorveglianza ed ingerenza che è appunto oggetto delle cure del signor Ministro.

La *Memoria* sullo stato delle scuole italiane all'estero compilata per cura del signor P. Castelli ed annessa come allegato alla Relazione, indica che le nostre scuole d'Oriente sono per lo più in decadimento.

In Alessandria, la più forte colonia d'Oriente (17,000 abitanti circa), si tentò l'erezione d'una vasta scuola e collegio, a cui sulle prime arrisero le più liete sorti. La colonia raccoglieva 185,000 lire, il vicerè Said-Pascià regalava lire 60,000, il Governo italiano aggiungeva un sussidio di lire 5,000 annue, ed emanava in data 21 settembre 1862 un R. decreto per ordinare la scuola e darle personalità e valore eguale alle scuole nazionali: e da ultimo il presente vicerè regalava alla medesima un terreno prezioso per alzarne l'edificio. Ma sventuratamente la scuola non fiorì; i bilanci passivi consumarono presto parte del capitale; malgrado si stabilissero tasse mensili di lire 10 ai frequentatori delle scuole, le classi nel 1865 si restrinsero, e messasi poi mano alla erezione del fabbricato si cadde nell'errore di voler alzare una mole troppo vasta; sicchè, spese forti somme, appena si ebbero le fondamenta dell'edificio. Oggi la scuola è ridotta al corso elementare ed a due tecniche, evidentemente imperfette, con 4 maestri e 90 alunni circa, ed il capitale tocca appena le lire 30,000 nominali in rendita italiana.

Eppure risulta da documenti che circa mille sono i giovani italiani che in Alessandria abbisognano di scuole, e che in gran parte accorrono quindi alle scuole non italiane più complete, ordinate e gratuite.

A Porto Said sono circa 1500 italiani, e non evvi una scuola; al Cairo stanno più di 5,000 italiani, i quali sarebbero privi di ogni pubblico insegnamento, se la Massoneria non avesse ivi aperta una buona scuola elementare e una serale.

Le sorti della scuola di Tunisi, altra delle colonie importanti italiane, ressero meglio alla prova. Ivi il locale della scuola fu costrutto nel 1866 sopra un terreno donato dal bey, e vi sono avviate regolarmente tre classi elementari e due tecniche, le quali vengono frequentate da circa 127 allievi. Ma le ristrettezze dell'insegnamento ed il *deficit* che fa capolino richiedono evidentemente l'attenzione del Governo. Diffatti circa 150 italiani vanno alle scuole francesi dei Fratelli della Dottrina Cristiana, e quasi tutte le fanciulle italiane, prive di scuola, devono accorrere dalle Suore Giuseppine, pure francesi, che in Tunisi vantano 200 allieve.

Per compenso l'Associazione italiana di mutuo soccorso piantò una scuola serale che è sufficientemente frequentata.

In Costantinopoli la scuola italiana, agitata da diverse fortune, resiste lodevolmente, benchè sia, a confronto del suo passato, in un relativo decadimento. Nel 1863 quella scuola vantava tre classi elementari e tre tecniche. Oggi esistono le sole scuole elementari, che sentono e dichiarano il bisogno d'una savia direzione. Però dura il capitale di fondazione, cioè una rendita annua di lire 8,000 raccolte dalle oblazioni della colonia. E a Costantinopoli esiste altresì una scuola femminile iniziata recentemente dall'egregio commendatore Bertinatti e sussidiata dal Governo, unica scuola femminile italiana di cui si abbia contezza precisa nelle nostre colonie. A Salonicco la scuola elementare fondata nel 1863 dal signor Vita Modiano, e sussidiata dal Governo con lire 500, lotta contro i suoi disavanzi e contro la ristrettezza del locale. A Smirne, ove evvi una colonia di quasi 5,000 italiani, raccolgonsi pochi alunni elementari massime per la scarsa capacità del locale, che solo nell'anno venturo sarà mutato. Ad Atene sono poco più di 10 gli scolari che frequentano la scuola. A Cipro la scuola fu chiusa per difetto di scolari.

In genere si può anzi notare che un tentativo di scuole, dopo il 1862, fu fatto quasi dappertutto: ma raramente ebbe la ventura di durare nella misura in cui fu principiato. La pochezza dei mezzi delle colonie, le quali non hanno personalità amministrativa distinta, nè quindi mezzi di imposta regolare, e, fatta eccezione di quattro o cinque, sono disseminate in molti punti con piccolo numero di coloni — la mancanza di provvida direzione — la mobilità dei programmi e delle classi — la scarsezza dei sussidi governativi, e, per conseguenza, il bisogno di ricorrere alle tasse scolastiche — il paragone delle altre scuole straniere, di solito più ricche di mezzi od aperte per lo più gratuitamente — tutto questo concorse a rovinare molti dei coraggiosi tentativi. Però a Tunisi, ad Alessandria, a Costantinopoli, a Smirne ed a Salonicco continuano le nostre scuole e, validamente soccorse, sono in grado di dare ottimi frutti.

A Galatz, a Seraievo, a Samos, i dati sussidi recano qualche vantaggio: ma per contrario a Cipro, ad Atene, a Bayruth le scuole o non seppero sorgere, o sorte decaddero. Al Cairo nessuna scuola fu sussidiata dal Governo; a Tripoli, a Scutari, a Tangeri, ad Odessa non si ha notizia di scuola alcuna, benchè gli italiani vi dimorino in numero considerevole.

Tutte queste notizie, che nella *Memoria* sono corredate di più minuti particolari sull'importanza delle singole colonie e delle loro scuole, e sono accompagnate dei dati storici relativi e del parallelo colle altre nazioni, costituiscono il primo lavoro della Commissione. Essa lo ha presentato acciò il Governo, dietro la scorta di questi dati, e completandoli in seguito con quelle altre nozioni che gli verrà dato di raccogliere, possa aver norma nel dispensare i sussidi e scegliere i luoghi delle scuole.

Seguendo poi il pensiero manifesto del Ministro di voler in altro tempo estendere a tutte indistintamente le scuole delle colonie italiane le cure che ora restringonsi a quelle solo dell'Oriente, la *Memoria* del sig. P. Castelli fa cenno anche delle scuole di Londra e delle due Americhe.

La Commissione in seguito rispondendo ai cinque quesiti del Ministero esponeva le ragioni per le quali era venuta in questa deliberazione.

1° Sul primo quesito:

Che il sussidio alle scuole delle colonie sia da concedersi;

a) A quelle colonie che già possiedono una scuola o dieno garanzia di aprirla e volerla condurre con sufficiente regolarità ed efficacia;

b) A quelle che più ne mostrino bisogno, pel numero degli alunni, per le condizioni locali, per la singolare importanza, specialmente se fanno richiesta di una scuola, e se vantano nel loro seno società di beneficenza. A patto però:

c) Che si assoggettino al concorso di una quota delle spese — fatta eccezione di casi eccezionali;

d) Che accettino la sorveglianza governativa continua o del consolato o d'altra persona scelta dal Governo.

Nel tempo stesso la Commissione ha tassativamente indicate quelle corporazioni o quegli istituti di beneficenza che nell'Oriente hanno molta influenza, e sui quali sarebbe utile far appoggio pel maggior incremento delle scuole, e per la maggiore diffusione della lingua italiana.

2° Sul secondo quesito ha stabilito:

Che il sussidio governativo alle scuole debba per suo carattere essere duraturo: ma possa in confini determinati aver mutabile la misura annuale, a seconda dei bisogni locali, del concorso delle colonie, del numero degli allievi, della estensione dell'insegnamento.

Ammise però che il sussidio possa essere obbligatorio, e con quota fissa per parecchi anni, nel solo caso e nella parte di quota soltanto in cui si concorra alla erezione d'un fabbricato, alla dotazione di materiale scientifico, a costituire insomma capitali mobili od immobili che servano di dote perenne per le scuole, come biblioteche, ecc.

3° Sul 3° quesito:

Che la misura del sussidio dipenda unicamente dalla misura dei bisogni locali delle colonie, non da norme uguali e prestabilite.

4° Sul 4° quesito:

Dopo aver premesso che parlasi solo delle scuole italiane largamente sussidiate, la Commissione ha proposto:

a) Che i Consigli d'amministrazione delle scuole sieno composti nelle maggiori colonie di quattro persone scelte fra gli oblatori, e nelle piccole colonie di due persone soltanto;

Che questo Consiglio sia rinnovabile ogni anno per metà;

Che pei primi due anni la nomina del Consiglio spetti al console e dopo i due anni cada nella colonia;

Che questo Consiglio, diventato ente civile, amministri tutti i fondi delle scuole, d'ogni genere e valore, e di concerto coll'autorità governativa le sorvegli nell'ordinamento interno, accetti i maestri, faccia visite, assista agli esami, stenda rapporti, ecc. ecc.;

Che renda annualmente alla colonia ed al Governo il resoconto finanziario, il quale deve essere dal Governo approvato. Presenti inoltre semestralmente lo stato di cassa.

b) Che non essendo per ora possibile il colpire le colonie con tasse generali, si adotti come mezzo principale a mantenere le scuole oltre il sussidio governativo il sistema delle tasse scolastiche, esentuandone sempre gli indigenti. Però nei casi speciali e massime quando siavi l'esempio e la concorrenza delle scuole d'altre nazioni fu consigliato, nei limiti possibili, anche l'uso delle scuole gratuite.

E la Commissione, a punire la colpevole condotta di certi padri che dimenticano di mandare i loro figli alle scuole nazionali, ha fatto voto che le colonie trovin modo di escludere questi padri o dai doni di beneficenza o da altro favore o comodità qualsiasi.

c) Che prime ad aiutarsi ed a piantarsi debban essere le scuole elementari, applicando la savia norma della legge Casati. Ma la Commissione non ha celato il suo vivissimo desiderio e le gravi ragioni per le quali sarebbe utile sorgesse, nelle colonie principali, anche l'insegnamento tecnico e meglio ancora sorgesse in alcun luogo adatto uno speciale istituto per le lingue ed i commerci orientali.

d) Che i programmi scolastici delle singole scuole non vengano stesi uniformemente, ma siano stabiliti a norma delle attitudini, delle necessità locali, ed approvati dal Governo. Solo si stabilì la massima di introdurre nelle colonie di maggior importanza lo studio della lingua localmente parlata, restando sempre l'italiana una lingua d'insegnamento.

e) Che ai maestri elementari non si cerchino patenti, ma debban possibilmente scegliersi sul luogo e giudicarsi alla prova del fatto. La patente invece devesi richiedere ai maestri delle scuole tecnice ed a quelli delle scuole pareggiate alle regie.

Resta tuttavia libero alle colonie ed al Governo di chiedere e di mandare maestri dall'Italia; anzi nella previsione che le colonie ne facciano ricerca, la Commissione opina che sarebbe opportuno in una scuola normale superiore del Regno aprire una piccola sezione per meglio formare questi maestri.

E desidera anche, che in certi casi, il sussidio del Governo sia dato coll'invio di alcuni ottimi insegnanti.

5° Sul 5° quesito:

a) La Commissione è unanime nel riconoscere la necessità di un centro direttivo speciale a cui tutte le scuole coloniali mettan capo e da cui ricevano impulso, anima e sorveglianza. Questo ufficio dovrebbe esercitare sotto la direzione del Ministro quella ingerenza governativa che la Commissione ha già riconosciuta necessaria nell'amministrazione finanziaria e scolastica delle scuole coloniali. Quindi dovrebbe rivedere ed approvare conti, programmi, titoli d'insegnamento ecc. ecc. impartire istruzioni, ricevere rapporti, chiederne, distribuire i sussidi ecc. ecc. salvi i diritti dei Consigli d'amministrazione.

b) Ha pure riconosciuta la necessità di attive ispezioni, le sole che possano dar lume sicuro su ciò che è da farsi ed aiutare efficacemente i disegni del Governo.

Finito poi l'esame dei punti fissati la Commissione ha pur raccomandato all'attenzione del signor Ministro, dicendone le principali ragioni:

1° La ricostituzione del collegio d'Alessandria sulle basi già stabilite col Regio decreto 21 settembre 1862.

2° La missione ordinata in Grecia nel 1861, e poscia interrotta, per gli studii d'arte ed archeologia ellenica, e filologia greca antica e moderna.

3° La istituzione delle scuole serali, a cui siano ammessi anche gli italiani che fanno breve dimora nei porti del Levante.

4° La scelta di buoni libri di testo, da mandarsi d'Italia, fino a che le colonie non siano in grado di provvedere da sè.

5° Lo sviluppo di gabinetti di lettura e delle biblioteche circolanti, avendo cura di avviare questi ultimi con appositi regali di libri specialmente ove esistono società operaie.

6° Finalmente la istituzione di un collegio in Italia, nel quale a modici prezzi e sotto equa disciplina possano i coloni nostri mandare i loro figli per la istruzione superiore, massime delle Università, togliendoli alle Università straniere ove oggi per lo più accorrono.

Questi cenni riassuntivi bastano a dare una idea della mole e della bontà del lavoro, presentato dalla Commissione tanto degnamente presieduta da S. E. il conte Mamiani, e i cui membri risposero così pienamente alla fiducia in loro riposta dal Ministro della Pubblica Istruzione.

NOTIZIE VARIE

Il Consiglio comunale di Firenze con la sua adunanza serale del dì 5 corrente chiuse la sessione straordinaria, risolvendo alcuni affari interessanti l'abbellimento della città e la pubblica istruzione.

Dopo avere sul parere dell'avvocato comm. Mari approvata una transazione sopra una questione insorta fra il comune e il signor Breda relativamente alle spese di registro dei contratti di espropriazione per i grandi lavori dei viali, transazione che porta a perfetta metà tali spese, lo che graverà l'Erario comunale di circa 23,000 lire, il commendatore Peruzzi propose al Consiglio l'espropriazione dell'intiero podere su cui si sta costruendo il gran piazzale Michelangiolo. La proposta fu approvata.

L'assessore Galeotti ed il consigliere Targioni riferirono quindi sopra alcuni provvedimenti da adottarsi a vantaggio delle scuole comunali del suburbio. Il commendatore Galeotti mostrò la necessità di riordinare tali scuole; disse che gli alunni di ambo i sessi ascendevano in quelle scuole a 4199, numero consolante, ma esuberante di fronte alla angustia dei locali.

Accettati i temperamenti proposti dall'onorevole assessore, il Consiglio approvava pure l'installamento di una terza classe nella nuova scuola tecnica in via della Chiesa ed un aumento nel personale insegnante, proposto dal consigliere Targioni.

Si chiudeva l'adunanza con la lettura di una lettera scritta dal vicepresidente del Congresso medico al ff. di sindaco, ove lo si pregava a farsi interpetre presso il Consiglio dei sentimenti di riconoscenza del Congresso stesso per la cordiale accoglienza e l'appoggio avuto dal municipio.

— La presidenza del Congresso medico internazionale riunitasi in Firenze, avendo deciso di offrire alla libreria dell'arcispedale di S. M. Nuova i lavori a stampa che furono inviati in omaggio al Congresso medesimo, l'esimio professor Brugnoli, segretario generale del Congresso, ha consegnato stamane alla Direzione del detto arcispedale, n° 120 tra volumi ed opuscoli che formano la raccolta di che è parola, unitamente ad alcune copie di memorie lette al Congresso le quali debbono distribuirsi al personale sanitario dello stabilimento ed agli studenti di medicina. (*Opinione*)

— La R. Accademia economica agraria dei Georgofili di Firenze, terrà adunanza ordinaria domenica prossima dì 10 del corrente mese, alle ore 12 meridiane precise, nella sala di sua residenza.

— Il R. Istituto musicale di Firenze pubblica quanto segue:

Il corso ordinario delle lezioni si *riapre* il dì 5 *novembre p. v.*

Le *rassegne* saranno date agli alunni *dal dì* 25 *a tutto il* dì 30 *del corrente ottobre*, dalle ore 11 antim. alle 2 pom.

Le domande di *nuove ammissioni* saranno ricevute alla segreteria dell'istituto dal dì 2 a tutto il dì 6 novembre.

Si avverte che *per le scuole di pianoforte non potranno aver luogo nuove ammissioni*, e per le altre scuole il numero delle ammissioni dovrà, secondo l'esito dell'esame cui debbono sottoporsi gli ammittendi, restringersi al numero dei posti che saranno per riuscire vacanti in seguito degli esami di conferma e passaggio.

Li 5 ottobre 1869.

Il Segretario E. Cianchi. — Visto, *il Presidente* L. F. Casamorata.

— Continua l'esposizione della facciata del Duomo di Firenze, secondo il disegno dell'architetto Lasinio. È noto che il modello è in plastica nella proporzione di 1 a 10 del vero.

La sala, concessa per tale esposizione dalla Società d'incoraggiamento delle belle arti, via delle Colonne, n. 31, sta aperta dalle 9 antim., alle 5 pomeridiane.

Martedì e sabato il biglietto d'ingresso costa centesimi 50, gli altri giorni centesimi 30.

— La *Gazzetta di Venezia* del 6 fornisce i seguenti ragguagli sul soggiorno dell'imperatrice:

Ieri S. M. convitò a pranzo il ministro Nigra, il principe Giovanelli ed il conte Arese, indi alla sera, alle 8, venne festeggiata da una piccola serenata della compagnia così detta dei Pittori, la quale cantò varie canzoni nella laguna in prossimità dell'*yacht* imperiale e non già a bordo di esso, come dicevasi prima. Indi l'imperatrice recavasi nel più stretto incognito a fare un giro per la Piazza di San Marco e soffermavasi al caffè Florian; ma, tosto riconosciuta, ritornava sull'*yacht* dopo le dieci, in uno degli usuali battelli da traghetto della piazzetta. Ivi ebbe la sorpresa di altra più eletta serenata, nella quale, nell'oscurità della notte e nel più perfetto silenzio della laguna, i professori Cesare e Maria Trombini sul violino, prof. Malipiero sul *melodium* e prof. Francesco Trombini sul piano, suonarono alcuni pezzi, fra i quali l'*Ave Maria* di Gounod, un'aria dello Stradella ridotta a quartetto, ed una fantasia sul *Miserere* del *Trovatore*, composta dallo stesso Trombini. Quella musica, eseguita con quell'inarrivabile perfezione che è propria di que' valenti artisti, produceva un effetto incantevole, e riproduceva la sensazione di quelle notti veneziane, che sono tanto descritte da' romanzieri. Applausi vivissimi partirono dall'alto dell'*yacht*, onde il pezzo dello Stradella venne replicato.

Questa mattina poi, alle ore 9, l'imperatrice visitava il Museo civico Correr, accompagnata dal suo seguito e dal principe Giovanelli, il quale le presentava il conte Andrea Morosini patrono ed il cav. Nicolò Barozzi direttore del Museo, i quali più tardi furono invitati al *déjeûner*, unitamente al conte Alessandro Albrizzi, conte Vettore Moro-Lin, conte Carlo Morosini, ed abate Valentinelli.

Più tardi S. M. fu a visitare la chiesa e l'Archivio dei Frari e la Scuola di S. Rocco. Sappiamo che al pranzo d'oggi è invitato il senatore prefetto.

La partenza è decisamente fissata per domani mattina alle 9 e 1/2.

S. M. l'imperatrice ad ogni occasione si esprime nel modo più lusinghiero per Venezia ed è contentissima del contegno e dell'amabilità della popolazione, la quale dà continua prova di sapere che il più grande amico dell'Italia in Francia è l'Imperatore Napoleone.

Serenata. — Ecco il programma dei pezzi di musica che saranno eseguiti nella serenata di mercoledì 6 ottobre 1869.

Coro dell'opera, *I Capuleti ed i Montecchi* del maestro Bellini.

Terzetto nell'opera, *I Lombardi*, del maestro Verdi, eseguito dalla signora Rossetti e dai signori Alberto ed Achille de Bassini. (L'a solo verrà eseguito dal maestro A. Scaramelli)

Duetto nell'opera, *Otello*, del maestro Rossini, eseguito dai signori Alberto ed Achille De Bassini.

Polacca nell'opera, *I Lombardi*, del maestro Verdi, eseguita dalla signora Rossetti.

Sinfonia nell'opera, *Aroldo*, del maestro Verdi.

Aria finale nell'opera, *I due Foscari*, del maestro Verdi, eseguita dal signor Achille De Bassini.

Bolero nell'opera, *I Vespri Siciliani*, del maestro Verdi, eseguito dalla signora Rossetti.

Duetto nell'opera, *Belisario*, del maestro Donizetti, eseguito dai signori Alberto ed Achille De Bassini.

Coro nell'opera, *Marin Faliero*, del maestro Donizetti.

Coro nell'opera, *Pipelet*, del maestro de Ferrari.

Maestro direttore, Carlo Rossi — Maestro direttore dei cori, Domenico Acerbi.

Le barche della musica partiranno dalla Piazzetta alle ore 8 pomeridiane.

— Da un fascicolo che fu distribuito ai membri del Congresso delle Camere di commercio togliamo i seguenti ragguagli sullo stato presente delle costruzioni navali nei cantieri da Genova a Varazze:

A Sestri Ponente si hanno 31 bastimenti, di cui cinque misti a vapore: tonnellaggio totale 21,650.

A Pra sono in costruzione sei bastimenti: tonnellaggio totale 3830.

A Voltri si trovano 11 bastimenti: tonnellaggio totale 6870.

A Varazze se ne hanno 19: tonnellaggio totale 10,140.

Il detto fascicolo fornisce pure le seguenti indicazioni:

Sono a Sestri 30 fabbricanti che si occupano di industrie concernenti la marina mercantile.

I bastimenti varati dal 1° gennaio 1869 a tutto settembre scorso sono stati 51, di tonnellate 30,000 circa.

I bastimenti varati nel 1867 furono n° 44 della portata di tonnellate 22,747.

Nel 1868 ascesero a 47, della portata di tonnellate 25,379.

A Varazze i costruttori di 1a classe sono quattordici. Due non esercitano per difetto di cantiere.

A cadun bastimento sono addetti in media n° 40 operai. Sonvi di più n° 17 costruttori di legni di piccola portata.

Fabbricanti cordami n° 5.

Fabbricanti vele n° 2.

Guarnitori n° 2.

Ottonai, fonditori e fabbri ferrai n° 4.

I bastimenti varati durante l'anno 1867 ascesero a n° 16, della portata di tonnellate 8231, nel 1868 ne furono varati 31 della portata di tonnellate 16,259 e dal 1° gennaio al 15 settembre 1869 i varati furono 25 della portata di tonnellate 11,968.

— Oltre all'esposizione agraria e industriale aprivasi domenica scorsa in Bologna l'esposizione di belle arti nella R. Accademia. I quadri sono una settantina circa e per la maggior parte di paesaggio.

DIARIO

Il 1° ottobre furono aperte a Madrid le Cortes costituenti. Il presidente ha pronunciato in quell'occasione un discorso in cui fece risaltare la necessità di costituire prontamente il paese e di discutere le leggi organiche.

Il sig. Figueras nella stessa seduta ha preso a difendere l'inviolabilità dei deputati e disse che il generale Pierrad ed un altro deputato sono stati arrestati senza che su di essi pesasse un'accusa ben definita.

Il ministro dell'interno rispondendo a Figueras dichiarò che il governo attende tranquillamente che la minoranza repubblicana formoli il suo atto d'accusa; intanto esser necessario si sappia che i partiti insorti rompono le strade ferrate ed i ponti e consigliano in nome della legalità i maggiori eccessi.

Fu deciso che i documenti relativi all'arresto del generale Pierrad verrebbero rimessi ad una Commissone speciale.

Il giorno appresso fu presentato dal governo alle Cortes un progetto di legge per la sospensione delle garanzie costituzionali. Dopo tre giorni di discussione il progetto istesso fu adottato dalle Cortes.

La Camera dei deputati di Baviera, riunitasi già da parecchi giorni, si trova nell'impossibilità di costituirsi per mancanza di presidente. Alla Camera sono comparsi 142 deputati. Nell'elezione del presidente, la metà votò per il signor Weis candidato conservatore e l'altra metà per il signor Eidel candidato liberale. Per sei volte fu ritentata la prova, ma il risultato fu sempre lo stesso. Una riunione di deputati liberali doveva aver luogo per deliberare sul da farsi, giacchè senza presidente non può aver luogo l'apertura della sessione. Finora non si conosce l'esito della riunione, dal quale dipenderà la decisione del governo.

Si annunzia da Bruxelles che S. M. il Re ed il conte di Fiandra si recheranno il 10 corrente a Namur per assistere all'inaugurazione della statua eretta in quella città in onore del defunto Re Leopoldo, il fondatore della dinastia regnante. Nel corso del mese prossimo poi il Re Leopoldo II accompagnato dalla regina si recherà a Windsor per far visita a S. M. la regina Vittoria.

S. A. il principe di Ruménia è arrivato alle quattro del pomeriggio del 2 ottobre a Baden e fu ricevuto la sera stessa dalle LL. MM. il Re e la Regina di Prussia. Il giorno appresso nelle ore antimeridiane il Principe è stato per la seconda volta dal Re di Prussia ed ha fatto poscia visita al Granduca di Baden. Il Principe doveva trattenersi tre giorni a Baden e recarsi quindi a Parigi.

Un telegramma da Kiew del 30 settembre annunzia che la partenza dell'imperatore Alessandro da Livadia era stata diferita al 6 ottobre. S. M. farà il viaggio da Kiew fino alla sua residenza estiva di Tsarkoe-Selo direttamente senza fermarsi in alcun luogo. L'arrivo alla residenza avrà luogo il 10 ottobre.

Il governo di Costantinopoli ha deciso di riorganizzare la sua milizia di riserva in modo ch'essa conterà in tempo di pace 150 mila ed in tempo di guerra 450 mila uomini.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(Agenzia Stefani)

Carlsruhe, 5.

La Camera dei deputati adottò il progetto di indirizzo proposto da Lamey. Il progetto della minoranza ottenne soltanto 4 voti.

Monaco, 6.

Un decreto reale ordina lo scioglimento della Camera dei deputati.

Madrid, 6.

Le bande formatesi in Orense e in Murcia furono sconfitte completamente. Il capo della banda di Orense fu fatto prigioniero e le autorità vennero liberate.

Parecchie bande esistono ancora nella Catalogna, due nell'Aragona ed una nell'Andalusia.

Gl'insorti fuggono da tutte le parti facendo grandi guasti.

Parigi, 6.

Il principe Carlo di Romania è giunto questa mattina a Parigi. L'imperatore lo riceverà oggi a St-Cloud.

Il *Figaro* annunzia che ieri si sono incendiati a Bordeaux i cantieri in costruzione presso il porto. Il danno è calcolato ad un milione.

Parigi, 6

Chiusura della Borsa.

	5	6
Rendita francese 3 %	71 82	71 25
Id. italiana 5 %	53 12	53 25
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	515 —	517 —
Obbligazioni	237 —	237 —
Ferrovie romane	48 —	49 —
Obbligazioni	129 —	129 50
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	149 50	149 50
Obbligazioni ferr. merid.	163 50	157 —*
Cambio sull'Italia	4 1/2	4 3/8
Credito mobiliare francese	215 —	215 —
Obblig. della Regia Tabacchi	423 —	425 —
Azioni id. id.	622 —	623 —

Vienna, 6.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 6.

Consolidati inglesi	93 1/4	93 3/8

* Coupon staccato.

Venezia, 6.

L'imperatrice partirà domani mattina verso le ore 10.

Berlino, 6.

Oggi ebbe luogo l'apertura delle Camere. — Il discorso reale constata che la situazione finanziaria non è punto migliorata. Dice che nel bilancio del 1870 l'equilibrio non è raggiunto malgrado le maggiori economie, e che il governo è dunque costretto di domandare un aumento delle imposte.

Il discorso promette la presentazione di parecchi progetti di legge d'amministrazione interna. Constata il successo degli sforzi fatti pel mantenimento della pace e per conservare i buoni rapporti colle potenze estere. Esprime la speranza che la politica estera diretta nello stesso senso produrrà anche nell'avvenire gli stessi risultati, cioè: relazioni amichevoli con tutte le potenze, sviluppo del movimento commerciale, mantenimento dell'autorità e dell'indipendenza della Germania.

Berlino, 6.

Il conte di Usedom ha declinato l'invito del principe di accompagnarlo in Oriente, ma si recherà a Verona ad aspettarvi la principessa reale.

Monaco, 6.

Assicurasi che le nuove elezioni per la Camera dei deputati avranno luogo nel più breve tempo possibile.

Parigi, 6.

Rettificazione della chiusura della Borsa: Rendita francese 71 42.

Parigi, 6.

La *Patrie* afferma che la data del ritorno dell'imperatrice non ha influito sulla fissazione del giorno per la convocazione della Camera. Dice essere completamente inesatto che l'imperatrice abbia ingerenza negli affari quotidiani dello Stato.

I deputati della sinistra si riuniranno questa sera in casa di Giulio Favre.

Il *Constitutionnel* smentisce le voci di modificazioni ministeriali.

Vienna, 6.

Cambio su Londra — 122 90.

Madrid, 6.

Le Cortes hanno votato la legge che sospende le garanzie costituzionali. La votazione fu unanime avendo i deputati repubblicani abbandonato la sala delle sedute.

Notizie di Saragozza segnalano l'apparizione di tre bande presso Borja. Vi fu uno scontro in cui gl'insorti ebbero 80 morti e 300 feriti e lasciarono molti prigionieri.

Berlino, 6.

La *Corrispondenza provinciale* dice che la visita del principe ereditario di Prussia alla Corte di Vienna è considerata giustamente dappertutto come un sintomo importante del valore che i due governi danno al rinnovamento delle loro relazioni amichevoli.

La Camera dei Signori elesse il conte Stolberg a presidente; il principe Putbus e il conte Bruchn a vicepresidenti.

Vienna, 7.

Ieri sera è arrivato il principe reale di Prussia. Egli vestiva l'uniforme di colonnello proprietario del suo reggimento austriaco. Fu ricevuto alla stazione dall'imperatore. S. M. portava l'uniforme prussiana col gran Cordone dell'Aquila Nera. Dopo la scambievole presentazione del loro seguito, l'imperatore ed il principe reale montarono in carrozza che li condusse al Castello imperiale.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 6 ottobre 1869, ore 1 pom.

Il tempo è stato variabile nel sud della Penisola; il mare è mosso; i venti sono di nord-ovest e nord-est. Il barometro continua ad essere pressochè fermo.

Continuerà il tempo variabile nel mezzogiorno d'Italia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 6 ottobre 1869.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero (mm)	757,9	757,8	759,4
Termometro centigrado	17,0	22,8	14,0
Umidità relativa	85,0	31,0	85,0
Stato del cielo	sereno nebbia	sereno	sereno
Vento direzione / forza	O. debole	N moder.	N debole

Temperatura massima . . . . + 23,5
Temperatura minima . . . . + 13,5

Francesco Barberis, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 7 *ottobre* 1869)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god.	1 ottob. 1869		55 67	55 65	55 75	55 72	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . »	id.		35 60	35 40	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	id.		79 60	79 55	79 75	79 70	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »			84	83 75	»	»	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . »		500	»	»	647 1/2	646	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta »	1 luglio 1869	500	»	»	447	446 1/2	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »		840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »		480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1700
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 luglio 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1920
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »			»	»	»	»	»	»	»
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . . . »		1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 luglio 1869	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD »	1 aprile 1869	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette . . . . »		420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 luglio 1869	500	»	»	301	300	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette. . . . . »	1 ottob. 1869	500	»	»	»	»	»	»	169
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 »	id.	505	»	»	»	»	»	»	439
Dette in serie non comp. . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc . . . . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione. . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »		150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . »			»	»	»	»	»	»	56 50
3 0/0 idem . . . . »	1 ottob. 1869		»	»	»	»	»	»	36 »
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »	id.		»	»	»	»	»	»	80 50
Nuovo impr. della città di Firenze	id.	250	»	»	»	»	»	»	195
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	26 18	26 15
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		104 80	104 70
Bologna	30			dte.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 90	20 88
								Sconto Banca 5 0/0			

PREZZI FATTI

5 p. 0/0: 55 65 - 67 1/2 cont. — 55 70 - 72 1/2 - 75 - 77 1/2 fine corr. — Impr. naz. 5 0/0 79 55 - 60 cont. — 79 75 f. c. — Obbl. Regia Tabacchi 446 3/4, 447 f. c. - Nei napoleoni d'oro 20 88

Il sindaco: A. Mortera.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 merid. di lunedì 25 ottobre corrente, in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Torino, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'apertura e sistemazione del 2° tronco della strada nazionale da Aosta alla Francia, compreso fra il ponte Aillod presso La Thuille ed il confine francese oltre l'ospizio del Piccolo San Bernardo, in provincia di Torino, della lunghezza di metri 15,000, pella presunta somma soggetta a ribasso d'asta di L. 773,770.

Cioè: Opere a corpo . . . . L. 37,675 03
Opere a misura . . . . » 736,094 97
Oltre alla somma di L. 126,230 a disposizione dell'Amministrazione per espropriazione di terreni, per condotte d'acqua potabile, per opere impreviste e per spese ad economia.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, le loro offerte estese su carta bollata da L. 1, debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità d'offerte che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 20 marzo 1866, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Torino.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro anni tre successivi.

I pagamenti saranno fatti a rate di lire 25,000 in proporzione dell'avanzamento dei lavori, sotto la ritenuta del ventesimo a guarentigia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo, al quale si procederà sei mesi dopo la regolare ultimazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare, a tenore dell'articolo 2 del capitolato, un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato.

2° Fare il deposito interinale di lire 2,000 di rendita in cartelle al portatore del debito pubblico dello Stato.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, L. 7,000 di rendita come sopra, e stipulare a tenore dell'art. 10 del suddetto capitolato, il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Torino, dove verranno ricevute tali oblazioni.

Firenze, 4 ottobre 1869.

Per detto Ministero
2815 **A. Verardi**, *Caposezione.*

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 3 al 9 settembre 1869.

RETE ADRIATICA (chilometri 1,210)

Viaggiatori n° 70,636 . . . . L. 139,512 88
Trasporti a grande velocità . . . . » 18,432 61
Trasporti a piccola velocità . . . . » 39,481 20
Introiti diversi . . . . » 647 55 L. 198,074 24

RETE MEDITERRANEA (chilometri 86)

Viaggiatori n° 33,281 . . . . L. 30,380 23
Trasporti a grande velocità . . . . » 1,809 54
Trasporti a piccola velocità . . . . » 6,200 15
Introiti diversi . . . . » 66 45 L. 38,456 37

Totale delle due reti (chilometri 1,296) L. 236,530 61
Prodotto chilometrico L. 182 51

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1868.

Rete Adriatica (chilometri 1121) . . . . L. 162,652 06
Rete Mediterranea (chilometri 86) . . . . . . » 31,475 20
Totale per due reti (chilometri 1207) L. 194,127 26
Prodotto chilometrico L. 160 83
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana L. 21 68

Introiti dal 1° gennaio 1869.

Rete Adriatica (chilometri 1201 12) . . . . . . L. 6,870,562 65
Rete Mediterranea (chilometri 86) . . . . . . » 1,245,157 52
Totale sopra chilometri 1287 12 L. 8,115,720 17
Prodotto chilometrico L. 6,305 33

Introiti corrispondenti nel 1868.

Rete Adriatica (chilometri 1040 09) . . . . . . L. 5,622,519 65
Rete Mediterranea (chilometri 86) . . . . . . » 1,041,418 07
Totale sopra chilometri 1126 09 L. 6,663,937 72
Prodotto chilometrico L. 5,917 76
2782 Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio L. 387 57

NOTIFICANZA. Il sottoscritto per quegli effetti che di ragione fa noto alla sua clientela di avere trasferito la sartoria in Piazza Carignano, n. 5, casa Noli, piano 2°.

Torino, 1° ottobre 1869.
2754 GIOVANNI BROSSA.

COMUNE DI DOVADOLA -- PROVINCIA DI FIRENZE

Espropriazione per causa d'utilità pubblica.

Si rende noto che il Consiglio municipale del suddetto comune in seduta de'26 settembre p. p. ha deliberato di chiedere la dichiarazione di utilità pubblica per l'ingrandimento della piazza di Dovadola fino alle Case del Benefizio di San Bortolommeo, secondo il progetto di massima e piano particolareggiato di esecuzione in data 2 febbraio anno corrente, formati dal geometra signor Valgimigli Pompeo di Rocca San Casciano; e che i progetti medesimi in un con tutte le carte della relativa pratica trovansi depositati presso la segreteria di questo municipio per giorni quindici decorrendi dalla data d'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per gli effetti previsti dalla legge sulle espropriazioni del dì 25 giugno 1865, n. 2359.

Dovadola, dall'uffizio comunale, li 5 ottobre 1869.
2818 *Il Sindaco*: G. ZAULI.

SOCIETÀ ANONIMA ABRUZZESE
pei Minerali della Majella

Non avendo avuto luogo l'adunanza del 15 scorso mese per difetto di numero legale, gli azionisti sono nuovamente convocati pel giorno 18 andante, alle ore 10 ant., con la continuazione, nella sala della Camera di commercio ed arti di Chieti, ai sensi della deliberazione consigliare del 29 settembre ultimo scorso; ben inteso che trattandosi di 2ª convocazione le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti e le azioni che rappresentano, attesa la identicità delle materie a quelle segnate nel precedente ordine del giorno del 25 agosto ultimo.

Esse sono le seguenti:

1° Relazione del Consiglio di amministrazione.
2° Discussione ed approvazione dei conti e bilanci.
3° Elezione della metà dei membri del Consiglio da surrogarsi a quelli che usciranno di carica dietro sorteggio.
4° Provvedimenti a prendersi per l'ulteriore andamento dell'industria, ai termini dell'art. 32 dello statuto.

Il deposito de'titoli si effettua presso la sede della Società in Chieti e presso la casa P. Blumer e Jenny in Ancona, ed il termine utile ed improrogabile per tale adempimento e ritiro de'fogli di ammissione è fissato a tutto il giorno 12 corrente mese.

Chieti, 1° ottobre 1869.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
2811 GIUSEPPE MARODER.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 40ª *dell'anno* 1869. 2784

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI	RITIRI
Risparmi	334	309	68,885 63	85,317 75
Depositi diversi	33	44	85,737 »	130,901 54
Casse affiliate: di 1ª classe in conto corr.	»	»	12,000 »	5,001 85
Casse affiliate: di 2ª classe idem	»	»	5,000 »	6,200 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	»	»	171,622 63	227,421 14

TORINO **Eredi Botta** FIRENZE

Elena, Lezioni di diritto commerciale per le scuole - Un volume in-8° grande . . . L. 6 »
Ferrarotti, Manuale delle Corti di assise e dei giurati - Un vol. in-8° grande . . . » 4 »
Gallenga, Storia del Piemonte - Vol. 2 . . . » 10 »
Gioberti, Riforma cattolica della Chiesa . . . » 4 40
Filosofia della Rivelazione . . . » 5 50
Protologia - Vol. 2 . . . » 18 65
Miscellanee - Vol. 2 . . . » 20 »
Ricordi biografici e carteggio - Vol. 3 . . . » 24 »
Rinnovamento italiano - Vol. 2 . . . » 20 »
Introduzione allo studio della filosofia - Vol. 3 . . . » 19 40
Considerazione sopra le dottrine di V. Cousin . . . » 2 80
Legge, regio decreto, regolamento, moduli e prospetti per la liquidazione dell'asse ecclesiastico . . . » » 60
Marocco, Basilica magistrale di Torino. Sunti storico-statistici (Premiato con grande medaglia d'oro da S. M. il re Vittorio Emanuele II) - Un volume . . . » 5 »
— Storia di S. S. Papa Pio IX - 31 fascicoli . . . » 34 »
Massini, Vita dei santi - 6 volumi in-12° . . . » 9 »
Operti, Leggi e regolamenti di polizia - Un volume . . . » 5 »
Raccolta di atti e documenti presentati al Ministero dell'interno dalla Commissione per l'ordinamento provvisorio delle provincie sinora occupate dall'Austria, e delle leggi, decreti e provvedimenti pubblicati dal Governo nazionale nelle dette provincie sino al 20 settembre 1866 - Un vol. in-8° di pagine 324 con 10 quadri statistici . . . » 4 »
Ropolo, L'amore a vent'anni, romanzo - Un volume . . . » 1 50
Rovere, Descrizione del palazzo reale di Torino - Un volume in-8° . . . » 3 »
Rubini, Storia di Russia - Un vol. in-8° . . . » 7 50
Toussaint, Goudar nuovissimo . . . » 2 »
— Sunti di storia generale . . . » 2 50
— Primo libro di lettura francese . . . » » 80

Alle domande unire vaglia postale corrispondente — Le spedizioni si effettueranno col mezzo postale franche di porto.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del dì 5 corrente, registrata con marca annullata, ha dichiarato il fallimento di Achille Maieroni, capocomico, con domicilio elettivo nello studio del dottor Somigli, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice signor Vincenzo Bongi, e nominando sindaco provvisorio il signor Ferdinando Barducci; ha destinato la mattina del dì 11 ottobre corrente, a ore 10, per l'adunanza dei creditori avanti il giudice ridetto per la proposta del sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 6 ottobre 1869.
2824 F. NANNEI, vice canc.

Avviso per nuovo incanto.

Il cancelliere del tribunale civile di Volterra fa noto che alla pubblica udienza del 23 settembre 1869 tenuta da questo tribunale civile di Volterra non avendo avuto luogo per mancanza di oblatori la vendita al pubblico incanto dei primi quattro lotti descritti nel bando venale di questa cancelleria del 14 aprile 1869, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* di n. 105 e 109, ed espropriati a danno del signor Francesco Bertani di Bibbona sulle istanze del signor Raffaello Bartoli, il tribunale alla stessa udienza ordinò la rinnovazione dell'incanto dei lotti suddetti con il terzo sbasso del venti per 100 sul prezzo di stima a loro assegnato, ed alle condizioni tutte di che nel bando sopraccitato, e destinando l'udienza del 29 novembre 1869.

Per lo che il 1° lotto sarà posto in vendita per lire 4609 26; il
2° lotto
sarà posto in vendita per L. 339 78; il
3° lotto
sarà posto in vendita per L. 846 24; il
4° lotto
sarà posto in vendita per L. 719 28.

Volterra, dalla cancelleria del tribunale civile.

Il 1° ottobre 1869.

Il cancelliere
2817 Ser A. BACIOCCHI.

Avviso d'asta volontaria.

Per ragione di cessata residenza accidentale la mattina del 14 ottobre 1869, a ore dieci antimeridiane, e giorni successivi alla stessa ora occorrendo, sarà proceduto nello stabile in via Niccolini, n. 9 (presso la Piazza d'Azeglio sul canto di via S. Ambrogio), piano terzo, alla vendita al pubblico incanto del mobiliare ivi esistente di proprietà dei minori signori Mario ed Emilio del fu commendatore Giovanni Acerbi in ordine al decreto autorizzativo proferito dal regio pretore di Asola nel 28 settembre 1869, sulle istanze della signora Angelica Secchi vedova Acerbi, madre e rappresentante dei minori suddetti, da rilasciarsi al maggiore e migliore offerente, ed a pronti contanti, ed a tutte spese del compratore.

Alla qual vendita sarà proceduto per mezzo del notaro avvocato Carlo Mazzoni, a ciò specialmente delegato. 2814

Avviso.

Tommaso Odoardo, e Gregorio fratelli Panicacci inibiscono a Angiolo Giovacchini e a Marianna Nieri vedova Bianucci, coloni licenziati dal podere di Ternino in comune di Fucecchio, qualunque contrattazione non solo in compra, che in vendita di bestiame, e di qualunque altra cosa che a loro possa appartenere, senza il permesso in scritto di uno di loro fratelli Panicaéci.

Li 6 ottobre 1869 2816

Dichiarazione d'assenza.

Il R. tribunale circondariale di Pavia ha con sentenza 18 settembre 1869, dichiarata la assenza di Cambieri Siro del comune di Trovo, mandamento di Bereguardo, deputandogli in procuratore legale il signor avv. Giosuè Marabelli di Pavia pegli effetti dell'articolo 21, Codice civile.

Pavia, 1° ottobre 1869.
2813 Avv. S. GALLARDI.

Aggiunta di nome.

Estratto di domanda al R. Ministro di di Grazia e Giustizia in ordine all'articolo 121 del R. decreto 15 novembre 1865.

Per gli effetti voluti dal citato R. decreto sull'ordinamento dello stato civile si rende noto che il sig. Abramo del fu Samuel Fiorentino, insegnante domiciliato a Livorno elettivamente nello studio dell'illustrissimo signor cav. avv. Vittorio De Rossi, in via San Francesco, n. 11, primo piano, sul riflesso che essendo egli conosciuto da molti sotto il nome di *Alberto* è stato qualificato in alcuni atti pubblici e privati con questo nome e quindi ne possono derivare inconvenienti che è del suo interesse di evitare; avanzò ricorso al R. Ministero di Grazia e Giustizia onde essere autorizzato ad aggiungere il nome di Alberto al proprio nome di Abramo Fiorentino quale ora è registrato all'uffizio dello stato civile di Livorno, talchè d'ora innanzi sia *Alberto Abramo Fiorentino*. L'onorevole Ministro Guardasigilli con suo decreto del dì 28 agosto 1869 accolse la suddetta domanda ed autorizzò il medesimo signor Fiorentino a far eseguire la presente pubblicazione richiesta dall'art. 121 del citato Reale decreto 15 novembre 1865.

Perciò a richiesta del prefato signor Abramo Fiorentino io infrascritto procuratore addetto al tribunale civile di Livorno faccio intimazione e invito a chiunque abbia interesse ad opporsi alla suddetta domanda di presentare le sue opposizioni nel termine di mesi quattro decorrendi dalla data del presente a forma degli articoli 121 e 122 del sopracitato decreto 15 novembre 1865.

Livorno, 29 settembre 1869.
2812 Dott. DARIO FORMIGLI, proc.

Avviso per nuovo incanto.

Il cancelliere del trib. civile di Volterra fa noto che alla pubblica udienza del dì 9 settembre 1869 tenuta dal tribunale civile di Volterra non avendo avuto luogo per mancanza di offerenti la vendita dell'immobile segnato nel bando venale del 17 marzo 1869 sotto il lotto n. 2, di cui è terzo possessore il signor Giusto Bocelli, il tribunale stesso all'udienza succitata, sulle istanze del signor Giuseppe Cantini domiciliato e rappresentato come in atti, ordinò la rinnovazione dell'incanto del lotto stesso con il terzo sbasso del venti per cento sul prezzo ad esso assegnato nel bando sopra rammentato, destinando la pubblica udienza del dì 18 novembre 1869 per tal vendita da avere effetto alle condizioni di che nel bando surriferito iscritto nelle gazzette ufficiali di n. 83, 84 e 204 del corrente anno.

Per lo che il detto secondo lotto riguardante una casa posta nel subborgo di San Lazzero presso Volterra, valutata L. 10,150 15, sarà posta in vendita per lire cinquemila cinquecento ventuna e centesimi sessantanove (L. 5521 69)

Li 11 settembre 1869.

Il cancelliere
2809 BACIOCCHI.

Estratto. 2775

Mediante pubblico istrumento del dì primo ottobre mille ottocento sessantanove, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, il nobile signor marchese cav. Pietro del fu signor marchese Luigi Torrigiani, possidente domiciliato in Firenze, e la nobile signora marchesa Elisabetta del fu S. E. il signor marchese Filippo Paolucci vedova del signor marchese Luigi Torrigiani, possidente domiciliata in Firenze, non tanto in proprio come usufruttuaria, quanto come madre avente patria potestà sui di lei figli minori Filippo, Raffaello, Carlo e Beatrice del detto fu signor marchese Luigi Torrigiani, attesa l'espropriazione per la costruzione del nuovo Lung'Arno Serristori, faciente parte dei lavori occorrenti all'attuazione del piano regolatore edilizio della città di Firenze, dichiarata opera di pubblica utilità col R. decreto del dì 18 agosto 1866, hanno venduto e trasferito alla comunità di Firenze una casa posta in Firenze sulla coscia sinistra del Ponte alle Grazie, al numero stradale 9, alla quale confina: 1° a ponente Ponte alle Grazie, 2° a tramontana Gora di rifiuto dei Renai, 3° e 4° levante e mezzogiorno, e 5° per di sotto casa espropriata ai signori Pampaloni e Lemmi, ora comunità di Firenze. Al catasto della comunità di Firenze è rappresentata in sezione C, articolo di stima 1051, particelle 1932, 1933, con rendita imponibile di lire 78 17.

Qual vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo di lire ottomila cinquecento quaranta, che dovrà esser pagato dalla comunità di Firenze, unitamente ai frutti al cinque per cento dal dì 1° ottobre 1869, salva la prova della libertà del fondo espropriato, decorsi che sieno trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge del 25 giugno 1865.

Dott. LUIGI LUCII, procuratore della comunità di Firenze.

Convitto Candellero.

Corso preparatorio alla R. Accademia Militare, alla Scuola Militare di Cavalleria, Fanteria e Marina.

Torino, via Saluzzo, n. 33. 2471

CODICI DEL REGNO D'ITALIA

CORREDATI DELLA
RELAZIONE DEL MINISTRO GUARDASIGILLI FATTA A S. M.
dell'Indice Alfabetico-Analitico
delle Disposizioni transitorie e Decreti relativi

Codice civile . . . . L. 2 50
Codice di procedura civile . „ 2 »
Codice di procedura penale „ 1 50
Codice di commercio . . . . . . „ 1 30
Codice di marina . . . . „ » 60

Dirigere le domande alla Tipografia EREDI BOTTA
FIRENZE, via del Castellaccio, 12.

I DOCUMENTI
DELLA
STORIA D'ITALIA
CON
PROSPETTI STATISTICO-ECONOMICO-AMMINISTRATIVI
LAVORO DEDICATO
A S. A. R. IL PRINCIPE DI PIEMONTE
PER
CARLO PACE DA VERONA

Volume Primo — L. 15.

Si vende dalla Tipografia Editrice EREDI BOTTA, in Firenze, alla quale dovranno essere dirette le domande accompagnate dal relativo vaglia postale.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO -- Direzione Tecnica per il riparto dei terreni ademprivili.

AVVISO. — Si fa noto che il signor Prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data del 14 dicembre 1867 omologò gli atti relativi all'arbitramento per il subriparto del lotto di terreni ademprivili pertoccato nell'estrazione a sorte al comune cessionario di Donori, e che per effetto di tale decreto il lotto medesimo passato in piena ed assoluta proprietà ai vari utenti si è come risulta dal seguente indice numerico dei compensi devoluti per le ragioni di ademprivio e di cussorgia.

N. d'ordine	NOME degli aventi dritto al compenso	Regione e denominazione particolare	Qualità di coltura o di spontanea produzione	Superficie	Valore	Coerenze	*OSSERVAZIONI*
1	Comune di Donori cessionario . .	Montionigu.	Pascolo nudo, pascolo cespugliato, aratori.	62 33 62	2941 »	**Tramontana**, con terreni in giurisdizione del comune di Barrali per mezzo della retta i cui punti estremi sono fissati dai capi saldi Masoni de Pepi Luisu, Mitza de Mesu Monti. — **Levante**, coi terreni di proprietà privata per mezzo della retta compresa fra i punti Mitza de Mesu Monti, Mitza sa Rocca; e per mezzo dell'andamento di un irregolare ed antico canale che partendo a breve distanza dal capo saldo Mitza sa Rocca raggiunge quasi le roccie cosiddette Arrocas de Corongiu de Mesu. — **Mezzogiorno**, con terreni di proprietà degli eredi Musio e di Ruda don Salvatore; per mezzo delle rette determinate dai punti Corongiu de Mesu, su Mortroxiu de Bois, Nuraxi Biscanali. — Ponente, col lotto toccato alla Compagnia della ferrovia per mezzo di due rette comprese fra i punti Nuraxi Biscanali, rocca is Crabiolus, Masoni Pepi Luisu.	La strada comunale che da Donori mette al comune di Samatzai dà l'accesso al controsegnato compenso.

2714 *Il Reggente la Direzione Tecnica*: N. BOZINO.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA